

NATURA DI CLASSE E POTERE POLITICO 29 - guerra e identità politica di classe

In un breve saggio denso di stimoli per una riflessione politica di ampio respiro, lo storico Alessandro Barbero affronta «*uno degli stereotipi etnici più radicati*» nell'immaginario politico-militare medievale segnato dall'influenza dei canoni dell'epopea cavalleresca francese: l'inettitudine bellica dei Lombardi, termine con cui erano indicati in generale gli abitanti dell'Italia centro-settentrionale, quando non di tutta la penisola¹. Una inadeguatezza militare così radicale da costituire il tratto di un'autentica *forma mentis* collettiva. In realtà tale rappresentazione, come altre che andavano sedimentandosi in Europa e che contribuiranno a definire persistenti cliché nazionali, derivava da «*una serie di equivoci interculturali*». I Lombardi che i cavalieri francesi incontravano e che avevano stigmatizzato come imbelli erano mercanti e prestatori, non i *milites* italiani che condividevano con i guerrieri aristocratici d'Oltralpe anche il giudizio sprezzante nei confronti del ceto mercantile. Lo sviluppo del ragionamento di Barbero ha modo, per altro, di suggerire la complessità, irriducibile allo stereotipo, della dimensione anche militare della società urbana italiana del basso Medioevo, in cui ha modo di agire anche una specifica valenza bellica della borghesia dell'epoca. «*In nessun altro paese*» si realizza infatti con simile efficacia il «*connubio*» tra le caratteristiche militari, le risorse politico-sociali dell'aristocrazia guerriera basata sui legami feudali e la forza economica, produttiva, finanziaria dei ceti mercantili e imprenditoriali delle città. Il riconoscimento di questa eccezionale sintesi non stride con l'individuazione di una precoce affermazione borghese – resa possibile dal presupposto di una specifica combinazione degli elementi costitutivi della società feudale e capace di ridurne e depotenziarne gli stessi tratti feudali – negli equilibri di significativi spazi dell'Italia medievale come fattore importante nel determinare la mancata formazione di una monarchia assoluta in grado di guidare po-

SOMMARIO

- **POPULISMO E SOVRANISMO:
PAROLE, FATTI E CLASSI**
pag. 4
- **GOVERNO GIALLO-VERDE
NOVE MESI: MA IL PARTO SI PRESENTA DIFFICILE**
pag. 6
- **BREXIT
E RAPPORTI STORICI ANGLO-TEDESCHI**
pag. 9
- **EUROPA: TRATTATI E FALSE DOMANDE
AL VAGLIO DELLA FORZA**
pag. 12
- **VENEZUELA
UN ANOMALO E INCOMPIUTO COLPO DI STATO**
pag. 14
- **LE RIFORME ECONOMICHE DI MODI**
pag. 17
- **CARATTERISTICHE E SPECIFICITÀ
DEL DISPOTISMO ASIATICO**
pag. 18
- **REDDITO DI CITTADINANZA
UNA MISURA PER IL PROLETARIATO?**
pag. 20